

## NEL SOLCO TRACCIATO DAI TUOI OCCHI CERCO LE ORME DEI TUOI PASSI

Questa seconda opera di Lidio Ragone conferma le attese e non tradisce le aspettative di una continuità, ideale e dialettica, con il suo personale ed intrapreso discorso umano e letterario. Dunque l'uomo e il suo essere, ovvero il suo farsi forma e sostanza, il suo apprestarsi a divenire, attraverso l'esperienza della vita pratica, ma anche di quel magistero che è proprio dell'universo in quanto tale.

Scrivo a tal proposito l'autore nella sua introduzione al testo: *"il racconto nasce e si sviluppa intrufolandosi in una realtà di tempo arrugginito nella memoria dei viventi ma scolpito nella storia dei vissuti"*.

È, certamente, indubbio che il testo abbia anche una portata di rilievo storico, forse non con assoluta precisione e metodica di tipo storicistico, ma ugualmente riconnette un tessuto che è rappresentativo della Lucania a cavallo di quell'epoca a cavallo degli anni '50 e '60. I riferimenti documentali, di piena attinenza storica, hanno, fra gli altri, la forza di attestare un più ampio contesto di tipo sociologico, ove confluiscono, in un'ampia rete d'intrecci, rapporti umani, fino ai più privati ed intimi recessi, alle connessioni personalissime, in cui il soggetto si perde in dialogo con se stesso.

(Dalla prefazione di **Mattia Leombruno**  
*Presidente della Fondazione Mario Luzi*)

17,90 euro



[www.marioluzi.it](http://www.marioluzi.it)